

C O P I A

COMUNE DI MELLE
PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 022

OGGETTO: Ordine del giorno contro l'accorpamento dei Comuni con popolazione fino a 1.000 (Mille) abitanti prevista dalla manovra finanziaria D.L. 13 agosto 2011 n. 138.

L'anno duemilaundici addì ventotto del mese di agosto alle ore 09,30 nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

		SI	NO
1) FINA GIOVANNI	Sindaco	X	
2) PONZA EMANUELE	Consigliere	X	
3) FINO SERGIO	Consigliere	X	
4) GIUSIANO CLAUDIA	Consigliere	X	
5) PASERI MAURILIO	Consigliere	X	
6) BALLATORE GIOVANNI BATTISTA	Consigliere	X	
7) GARINO FLAVIO	Consigliere	X	
8) FINA MASSIMO	Consigliere		X
9) PICCO ANDREA	Consigliere		X
10) BORI GIUSEPPE	Consigliere	X	

Sono assenti i Signori Consiglieri Fina Massimo e Picco Andrea.

Assiste la Sig.a Fino Renata – Istruttore Amministrativo con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MELLE

Udita l'ampia ed approfondita relazione introduttiva, esposta dal Sindaco;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza;

Il Sindaco dà lettura dell'allegato ordine del giorno e tutti i presenti accolgono favorevolmente.

//

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Fina Giovanni



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Fino Renata

Per copia conforme all'originale.

Melle, li
21 SET. 2011

Visto:

IL SINDACO
Fina Giovanni



IL SEGRETARIO COMUNALE
Mazzotta Dott.a C. Donatella

Reg. n. 018

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione / ~~è stato pubblicato~~ per 15 giorni consecutivi dal 21 SET. 2011 al 06 OTT. 2011, all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'articolo 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

OPPOSIZIONI:

Li 21 SET. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE
Mazzotta Dott.a C. Donatella

Divenuto esecutivo ai sensi dell'articolo 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in data _____

Melle, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
Mazzotta Dott.a C. Donatella

COMUNE DI MELLE (CN)

ORDINE DEL GIORNO CONTRO L'ACCORPAMENTO DEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 1.000 (MILLE) ABITANTI PREVISTA DALLA MANOVRA FINANZIARIA D.L. 13 AGOSTO 2011 N. 138

Il Consiglio comunale del Comune di MELLE

Con riferimento alla proposta governativa di abolizione dei Consigli e della Giunta dei Comuni inferiori a 1.000 abitanti che riguarda 597 Comuni del Piemonte (il 49,5% dei 1.206 Comuni della regione),

RILEVATO che la proposta motivata con le ragioni di risparmio, è in realtà insignificante sotto il profilo economico, ma comporta la distruzione del diritto di rappresentanza e quindi all'esistenza dei Comuni, in particolare dei Comuni montani, con una inaccettabile, unanimemente intollerabile abolizione dei diritti fondamentali delle popolazioni della metà dei Comuni della nostra regione

Il Consiglio comunale pertanto

RICHIEDE al Governo di ritirare la proposta riguardante l'accorpamento dei Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti prevista all'articolo 16 del Decreto-Legge 138 del 13 agosto 2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"

CHIEDE ai Parlamentari piemontesi di impegnarsi affinché la proposta sia comunque respinta in sede di conversione in legge del Decreto in questione

CHIEDE alla Giunta e al Consiglio regionale del Piemonte di compiere tutti gli atti necessari a tutela dei diritti dei cittadini dei Comuni minacciati di accorpamento e/o soppressione

IMPEGNA le associazioni degli enti locali a promuovere tutte le necessarie manifestazioni a livello regionale e nazionale per raggiungere l'obiettivo di salvaguardia dei Comuni e dei diritti dei cittadini.

Il Consiglio comunale ribadisce la disponibilità a sviluppare l'esercizio delle gestioni associate, la realizzazione delle unioni comunali e delle convenzioni tra Comuni e riafferma l'assoluta contrarietà ad accettare accorpamenti forzati e altre forme di soppressione dell'autonomia.